

Abbonamenti estivi a l'Unità

Table with 2 columns: Duration (15, 30, 45, 60 giorni) and Price (Lire 500, 950, 1.450, 1.850, 2.800)

Le ferie in montagna, al mare con una voce amica: l'Unità!

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 229

VENERDI' 19 AGOSTO 1960

ASCOLTATI I TESTIMONI ESPERTI AL PROCESSO DI MOSCA

Powers accusa i suoi mandanti per le responsabilità più gravi

«Pensate di aver fatto del male o del bene al vostro paese? - Molto male... - Quattro coecosiani raccontano come catturarono la spia - Sorvolata anche l'Italia nei voli di addestramento - Oggi le arringhe e, forse, la sentenza

Il vero processo

Non pensate che il vostro volo poteva provocare una guerra? ... A questo semmai avrebbero dovuto pensare coloro che mi mandavano... In questo scambio di domande e risposte fra giudice e accusato sta forse il punto più drammatico...

processo alla politica americana. Ma tale processo non lo fa la Corte di Mosca; esso è nei fatti stessi, nell'accusa e nell'irresponsabilità con cui i dirigenti degli Stati Uniti violano le più elementari norme internazionali...



MOSCA - Il pilota Francis Powers mentre narra le fasi del suo viaggio di spionaggio.

(Dalla nostra redazione) MOSCA, 18 - La seconda udienza del processo Powers ha avuto un'importanza particolare...

Lutto è andato libero contro il primo governo sovietico di potere, e si è accentiata l'impressione del primo momento di un processo...

più caldo della prima giornata, ha risposto esplicitamente sempre con ostilità, quasi pesando le parole...

Ritratto di una spia che cerca di difendersi

Powers, un prodotto della società americana

Non è un traditore, né un eroe, ma un «operatore di bottoni» cui un Allen Dulles potrebbe ordinare di far saltare il mondo

(Dalla nostra redazione) MOSCA, 18 - Da due giorni, nella Sala delle Colonne, nel corso del processo Powers, è sotto accusa quella spia che per un secolo di tempo ha operato in Europa...

Perché in sostanza Powers, invece di mettere lo sterzo da una parte o dall'altra, ha cercato di essere un «operatore di bottoni»...

Volevo stare meglio, comprare una casa? Questo sono motivi, ma non sono motivi, ma puramente materiali...



MOSCA - Il Procuratore generale Rudenko

L'invio dell'«Unità» al seguito degli atleti

Da Siracusa la fiaccola olimpica ha iniziato la corsa verso Roma

Giosa accoglienza del popolo siracusano alla nave-scuola che ha trasportato in Italia il «fuoco sacro» - Tecnica, coreografia e colore nella organizzazione del viaggio verso la capitale - Itinerario



DA BORDO DELLA VESPECCI - L'arbitro La Bello prende in consegna la fiaccola olimpica

(Dal nostro inviato speciale) SIRACUSA, 18 - Un piccolo villaggio, cento metri al di sopra del mare, riposa in questa notte di agosto...

Voto unanime sulla mozione dell'India

L'Assemblea generale dell'O.N.U. investita della questione del disarmo

L'URSS invita a portare il dibattito al massimo livello - Il 20 settembre l'assemblea

NEW YORK, 18 - La Commissione dell'ONU per il disarmo ha concluso il suo lavoro...

Un voto unanime è stato raggiunto sulla mozione dell'India...

L'Assemblea generale dell'O.N.U. è investita della questione del disarmo...

L'URSS invita a portare il dibattito al massimo livello...

Advertisement for the Olympics, including the Olympic rings logo and text: 'Dal 25 agosto per la durata delle OLIMPIADI l'Unità a 12 pagine con 5 pagine di sport'.

Cronache di Roma Olimpica

di ANTONIO PERRA ARMINIO SAVIOLI

L'Acqua Marcia alla ribalta
Aria e non acqua
e il contatore gira

Dopo il voto del Consiglio comunale, atteso l'intervento del Ministero dei lavori pubblici. Una lettera di un gruppo di cittadini di Cinecittà

Sono trascorsi quasi due mesi da quando il Consiglio comunale, con un voto unanime, invitava il Ministero dei Lavori Pubblici a predisporre gli atti necessari per...
Dopo il voto del Consiglio comunale, atteso l'intervento del Ministero dei lavori pubblici. Una lettera di un gruppo di cittadini di Cinecittà

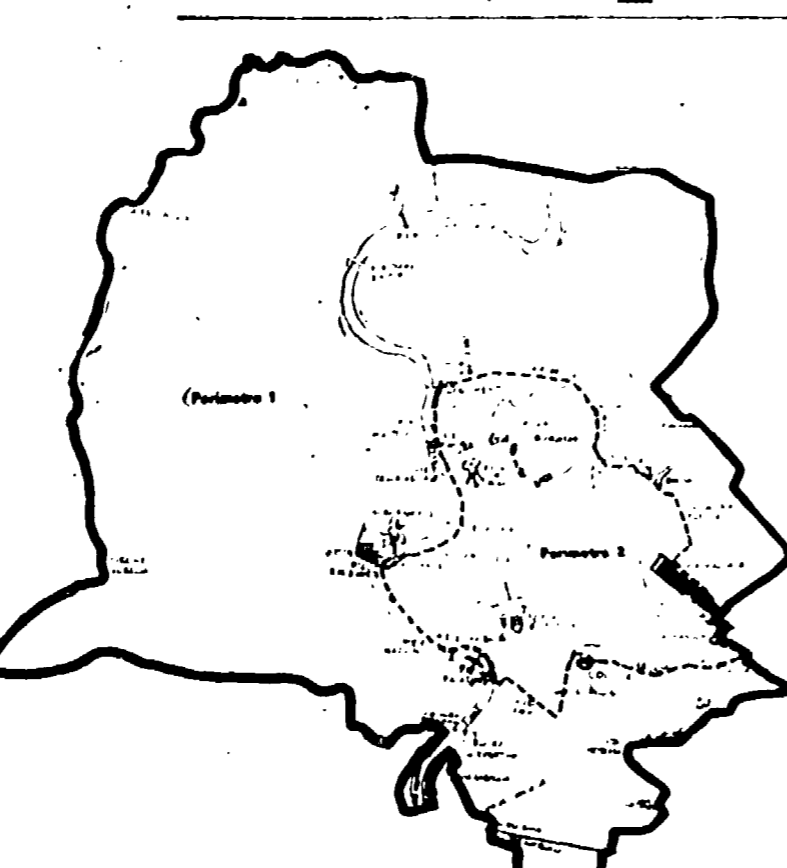
Grano per l'Unità degli assegnatari di Ponte Galeria

Dieci assegnatari di Ponte Galeria hanno sottoscritto per la stampa una lettera di protesta...

Le feste della stampa

DOMANI
Martedì, ore 20, con Lorenzo D'Amico.
DOMENICA
Villalba, ore 18, con Aldo D'Amico.

La zona proibita,



alle 23, il controllo e gli eventuali spostamenti dei mezzi, soste e capolinea delle linee autobus straordinarie. Edizione di tutti i permessi comunali speciali di transito e di sosta. Entro il perimetro tracciato sarà vietata la sosta...

Ieri mattina è stato affisso il manifesto con il grafico che pubblichiamo nella pagina accanto, in cui sono indicati i percorsi del traffico durante i Giochi Olimpici. Il tracciato in nero delimita la zona entro la quale avranno vigore i provvedimenti limitativi...

I vagiti hanno richiamato l'attenzione di alcuni passanti
Bimbo di pochi giorni abbandonato nella notte ai margini della Salaria

Il piccolo è bruno, florido, molto bello - Era avvolto in tre asciugamani - Le indagini del CC.

Un bambino di pochi giorni, bruno, paffuto, molto bello, era stato abbandonato nei pressi di un'abitazione in via Salaria. Il piccolo era avvolto in tre asciugamani...

Vicino posto di pronto soccorso strada della CRI per l'infanzia, un medico ha constatato che il bambino era nato a termine, con un peso di circa 3,5 chili. Il piccolo era avvolto in tre asciugamani...

Operaio elettricista investito da una scarica di 60 mila volts

Un operario elettrico, fortunatamente non ferito, è stato investito da una scarica di 60 mila volts mentre lavorava su una linea elettrica...

Al piazzale Labicano gli autobus «Zeppieri»

I servizi automobilistici «Zeppieri» da ieri fino alla chiusura dei Giochi Olimpici hanno effettuato il servizio di linea da viale Castro Pretorio al piazzale Labicano...

Una precisazione dei sindacati sulle disposizioni prefettizie
Gli orari dei negozi per le Olimpiadi non vincono a lavoratori del settore

Il Prefetto ha autorizzato la chiusura dei magazzini alle ore 23 - Una proposta della Camera del lavoro perché la giornata del 25 agosto sia considerata festiva a tutti gli effetti

Nella giornata di ieri le organizzazioni sindacali, unite dalla segreteria della Camera del Lavoro e dal sindacato provinciale dei lavoratori del commercio, sono intervenute ponendo all'attenzione delle autorità alcune questioni concernenti i Giochi Olimpici...

conclude la sua lettera auspicando la emanazione di un provvedimento che dia luogo a una giornata festiva il 25 agosto...

La F.I.C.A.M.S. provinciale, il sindacato dei lavoratori del commercio aderente alla C.G.I.L., e anche quello aderente alla C.I.S.L. hanno preso rispettivamente posizione sul problema degli orari dei negozi...

Ma la donna è sparita. Qualche minuto dopo del ricovero la donna è sparita. Il sindaco afferma che si vede costretto a precisare quanto sopra perché durante il periodo dei Giochi Olimpici si prevede un più intenso lavoro con un maggiore sforzo fisico ed intellettuale dei lavoratori...

Nell'Istituto delle domenicane irlandesi
Le suore scoprono un ladro e lo bloccano in convento

Il giovane è stato arrestato dalla polizia - La madre superiora ferita nella collottazione - Nella cravatta di un altro ladro le banconote rubate

Un giovane, scambiandolo per un ladro, è stato arrestato dalla polizia. La madre superiora è ferita nella collottazione. Nella cravatta di un altro ladro le banconote rubate.

Il giovane è stato arrestato dalla polizia. La madre superiora è ferita nella collottazione. Nella cravatta di un altro ladro le banconote rubate.

Un ladro è stato arrestato dalla polizia. La madre superiora è ferita nella collottazione. Nella cravatta di un altro ladro le banconote rubate.

Esaurite le scorte

Gli inquilini hanno protestato contro la mancanza di acqua potabile, sostenendo giustamente che quando si pagano 25 mila lire di canone al mese per tre vani, si ha il diritto di avere l'acqua in tutto il tempo...

I movimenti giovanili contro le scritte fasciste

I movimenti giovanili del Partito repubblicano, socialista, comunista e socialista democratico, le associazioni dei giovani ebrei, la Gioventù federalista europea, l'Associazione dei Giovani autonomi, l'Unione giovanile romana, il Consiglio federativo della Resistenza e a titolo personale numerosi giovani democristiani hanno sottoscritto la seguente lettera indirizzata all'on. Folchi ministro del turismo e dello spettacolo...

Prova generale del corteo olimpico

Ieri mattina dalle 6 alle 8 si è svolta la prova generale del corteo che partirà dal Villaggio Olimpico per raggiungere lo stadio olimpico in occasione della solenne cerimonia di apertura dei Giochi. Le rappresentanze degli 87 paesi partecipanti alla manifestazione sono stati costituiti di reparti militari. Il corteo ha percorso viale Tiziano, Ponte Milvio, Lungotevere Diaz, via Costantino Nigra e il Foro Italico, strada che sono state temporaneamente chiuse al traffico. La prova si è svolta ottimamente. Ciò non ha consolato gli abitanti della zona i quali, innanzi a quanto era stato predisposto, sono usciti di casa come al solito trovando le strade sbarrate. In casi come questi, non si potrebbero...

Viva impressione per l'orribile infanticidio
In gravissimo stato di depressione l'americana che ha ucciso la figlia

Un primo rapporto rimesso al magistrato - La donna denunciata per omicidio volontario - Abbandonata la casa della tragedia



Ronnie Wasserman, la madre omicida, esce dalla Netro

Ronnie Wasserman, la giovane madre americana che ha ucciso la figlia, è in un gravissimo stato di depressione. Un primo rapporto rimesso al magistrato. La donna denunciata per omicidio volontario. Abbandonata la casa della tragedia.

Il Partito
Dibattiti
Comitato direttivo
FCGI
Leri cinque incendi

Cacciare l'Acqua Marcia

Costeché, se prima erano in dieci ad avere poca acqua, ora saranno in diecimila. L'Acqua Marcia sarà incassata il canone dei nuovi allacciamenti, anche se il flusso risulterà inferiore a quello stabilito dai singoli contratti.

Boccaccesca avventura ieri a Centocelle

Forse è stata solo la colpa dello scirocco che ha fatto a tenere aperte le persiane e del nostro fatto che l'altra notte, un giovane portatore di un posterone di via dei Virgulti 18 a Centocelle, ed è entrato furtivamente nella camera della signora Francesca Nardicchi di 35 anni ed il marito Angelo Sambrotta di 28. Dopo essersi spogliato nella penombra, si è introdotto nel letto con indosso solo la canottiera, strisciando accanto alla donna che riposava cullata dal primo sonno. Entrato, non notò nulla, dormì e per nulla preoccupato dalla immediata vicinanza del marito dormiente, ha abbracciato la giovane che nel frattempo ha scambiato deprimamente per il legittimo consorte. Alle prime carezze ella si è accorta che qualcosa non andava: in primo luogo la ca-

Tra la giovane moglie e il marito nel letto vi era uno sconosciuto

Il marito è stato informato dalla polizia che la giovane moglie e il marito nel letto vi era uno sconosciuto. La donna ha urlato, svegliando il marito, che si è guardato intorno smarrito. Poi, la sconosciuta è scesa dalla camera, ma poi è tornata. Il marito ha urlato, svegliando la giovane moglie, che si è guardato intorno smarrito. Poi, la sconosciuta è scesa dalla camera, ma poi è tornata. Il marito ha urlato, svegliando la giovane moglie, che si è guardato intorno smarrito. Poi, la sconosciuta è scesa dalla camera, ma poi è tornata.

Il saponificio Zarelli brucia per oltre due ore

Una serie di incendi, scoppiati in un'area industriale, ha bruciato il saponificio Zarelli per oltre due ore. Le fiamme si sono sviluppate dapprima nei campi di stoccaggio di oli e grassi, e si sono estese alla fabbrica stessa.

Il giorno

Il giorno
Bollettini
Democrazia - Nati maschi

Piccola cronaca

Piccola cronaca
Il giorno
Bollettini
Democrazia - Nati maschi

Il giorno

Il giorno
Bollettini
Democrazia - Nati maschi

Bollettini

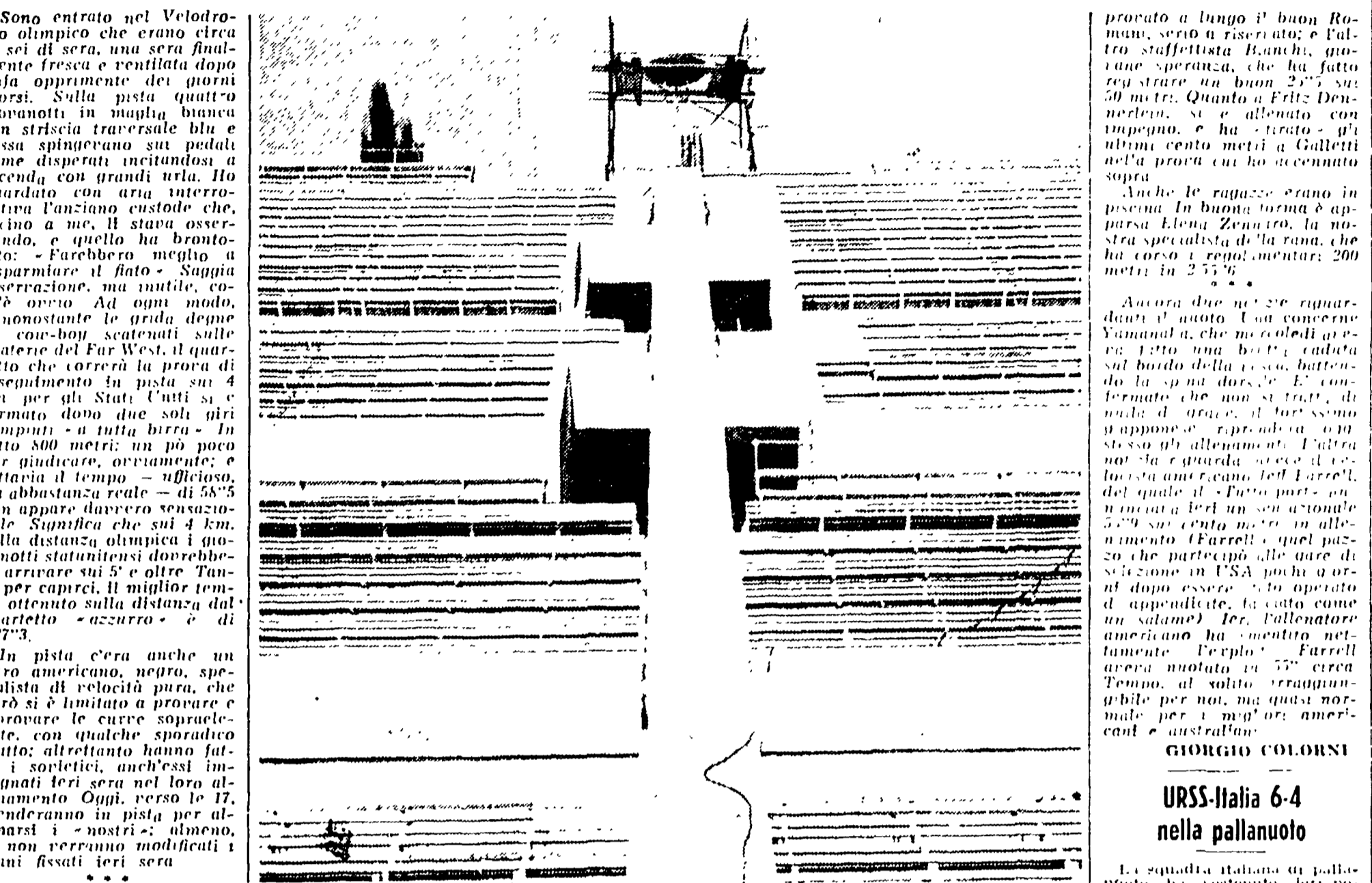
Bollettini
Democrazia - Nati maschi

OLIMPIADI Unità OLIMPIADI Unità OLIMPIADI

Su tutti i campi si intensifica la preparazione degli olimpionici

Buon allenamento dei nuotatori azzurri Formosa incassa otto goal dalla Tunisia

I sudditi di Cian Kai-scek saranno i primi avversari dei nostri calciatori — Visti all'opera al velodromo olimpico i ciclisti statunitensi e sovietici — Smentito il 53'9 di Farrell sui 100 metri s.l.



Sono entrato nel Velodromo olimpico che era finalmente pronto per la sera, una sera finalmente fresca e ventata dopo l'afa opprimente dei giorni scorsi. Sulla pista quattro giuocattoli in maglia bianca con striscia trasversale blu e rossa spingevano sui pedali come disperati incitandosi a vicenda con un grido di guerra. Guardavo con aria interrogativa l'azione che si svolgeva, ma inutile, come se avessi un occhio di vetro. E non si trattava di un occhio di vetro, ma di un occhio di un uomo che non sapeva nulla di ciclismo. Sapevo che si trattava di un occhio di un uomo che non sapeva nulla di ciclismo. Sapevo che si trattava di un occhio di un uomo che non sapeva nulla di ciclismo.

Una veduta dei lavori in corso all'Olimpico per la sistemazione della «gradinata» attraverso la quale l'allungo teatralo di Giannino Perini, regoleranno il tripode, situato alla sommità della Stadio, per accenderli il «sacro fuoco».

Dietro le quinte del Villaggio

Il colonnello Giuseppe Fabre, direttore del Villaggio olimpico, ha fatto un tour di ispezione a Isamu Sato, uno studente di Tokio, la riproduzione del vulcano giapponese che ha ottenuto incollando mille targhette di carta su un fondo di stoffa blu. Accettando il compito di un assistente di laboratorio, il colonnello Fabre ha visto in questi giorni di lavoro non la sua parte, ma le fresche vette delle Alpi.

NOTIZIARIO

Issata la bandiera U.S.A.

Alle ore 14.30 di ieri, al Villaggio olimpico, si è svolta la cerimonia di issata della bandiera degli Stati Uniti. Erano presenti tutti gli atleti statunitensi e i loro accompagnatori. La bandiera americana è stata issata in silenzio, con un grande rispetto. La cerimonia è durata circa 15 minuti.

Il calendario del girone finale

VENERDI 25 AGOSTO — Dal mattino: Finaliste (Palazzetto dello Sport). **SABATO 26 AGOSTO** — Dal mattino: Finaliste (Palazzetto dello Sport). **DOMENICA 27 AGOSTO** — Dal mattino: Finaliste (Palazzetto dello Sport). **VENERDI 29 AGOSTO** — Dal mattino: Finaliste (Palazzetto dello Sport). **SABATO 30 AGOSTO** — Dal mattino: Finaliste (Palazzetto dello Sport).

Il ristorante n. 10 del Villaggio olimpico è sottoposto a un'ispezione. Gli chef indonesiani e cinesi che dirigono la cucina si sono preparati per questo momento. Il ristorante n. 10 del Villaggio olimpico è sottoposto a un'ispezione. Gli chef indonesiani e cinesi che dirigono la cucina si sono preparati per questo momento.

Il 21 settembre, giorno di chiusura delle iscrizioni (fiscate per le ore 21 dei 21 agosto) la Federazione Italiana Sport Equestri ha diramato le liste dei cavalieri e dei cavalli che rappresenteranno l'Italia ai Giochi di Roma, Teheran.

Il 21 settembre, giorno di chiusura delle iscrizioni (fiscate per le ore 21 dei 21 agosto) la Federazione Italiana Sport Equestri ha diramato le liste dei cavalieri e dei cavalli che rappresenteranno l'Italia ai Giochi di Roma, Teheran.

I PAESI IN GARA NEGLI SPORT EQUESTRI

- DRESSAGE** (16 nazioni): Germania, Argentina, Belgio, Bulgaria, Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Olanda, Norvegia, Portogallo, RAI, Romania, Svezia, Svizzera, Cecoslovacchia, U.R.S.S.
- CONCORSO COMPLETO INDIVIDUALE** (22 nazioni): Germania, Argentina, Australia, Belgio, Canada, Corea, Danimarca, Francia, Gran Bretagna, Olanda, Portogallo, RAI, Romania, Svezia, Svizzera, Cecoslovacchia, U.R.S.S.
- CONCORSO COMPLETO INDIVIDUALE** (22 nazioni): Germania, Argentina, Australia, Belgio, Canada, Corea, Danimarca, Francia, Gran Bretagna, Olanda, Portogallo, RAI, Romania, Svezia, Svizzera, Cecoslovacchia, U.R.S.S.

Coniugi... separati al Villaggio



Il Villaggio olimpico ospita due coppie di coniugi atleti americani, che per tutto il periodo dei Giochi resteranno divisi, lui nel settore maschile e lei in quello femminile. La coppia più nota è quella del conigliolo Connolly, lui ed Olga, che hanno fatto parlare di sé per il proprio amore oltre che per le proprie imprese nel lancio del martello lui e nel lancio del disco lei. Olga Connolly è infatti l'ex atleta sovietica Olga Fikolova che a Melbourne decise di unire la propria vita a quella di un americano, il proprio marito, il discobolo Connolly. Il secondo coniugio è quello di Muriel Grossfeld, membro della squadra statunitense di ginnastica.

USA e URSS favorite d'obbligo Speranze azzurre per il 3° posto

I notevoli progressi tecnici compiuti dai nostri atleti giustificano le aspirazioni alla medaglia di bronzo

URSS o USA, dunque, per la medaglia d'oro nella pallanuoto. Non si può sfuggire a questo pronostico. Sorpresa? Impossibile. Nel basket la tecnica è tutto. La preparazione ha un valore determinante, che mette più a vantaggio per tutti in un torneo come quello olimpico, nel quale le squadre si dovranno confrontare nelle finali. La pallanuoto è un gioco di squadra, in cui la più forte avrà la meglio.



Zauli: «L'Italia conquisterà un'ottima posizione»

Non è un tempo che si parla di un'ottima posizione per l'Italia. Zauli, segretario generale del CONI e vice presidente del Comitato Esecutivo del CONI, ha detto che l'Italia conquisterà un'ottima posizione. Zauli ha detto che l'Italia conquisterà un'ottima posizione.

LEVELISTA NAPOLI

Cosentino guardato a vista

NAPOLI, 18 — Anche i velocisti stanno compiendo a Napoli gli allenamenti conclusivi prima dell'impiego del Giochi. Le gare della vela prenderanno l'avvio il giorno 29 a qualche migliaio dalla costa e continueranno in pieno cinque medaglie d'oro.

La disciplina che dovrebbe darci più soddisfazioni

Tre medaglie per l'Italia nel ciclismo su pista?

Incertezza nel tandem, mentre nella velocità, nel chilometro da fermo e nell'inseguimento a squadre gli azzurri sono i grandi favoriti

Gli allenamenti dei pistard continuano. E' facile dire che questi atleti sono per natura più disciplinati di quelli che si allenano in campo aperto. Ma non è tutto. La disciplina che dovrebbe darci più soddisfazioni è quella che si svolge in pista. E' qui che gli azzurri hanno le maggiori possibilità di vincere medaglie d'oro.

Chiesto cosa ne penserebbe il capitano della nazionale, Giuseppe Geronzi, ha risposto: «Sono ottimista perché ho visto che i nostri atleti sono in grado di vincere medaglie d'oro. Ma non è tutto. La disciplina che dovrebbe darci più soddisfazioni è quella che si svolge in pista. E' qui che gli azzurri hanno le maggiori possibilità di vincere medaglie d'oro.»

Incertezza nel tandem, mentre nella velocità, nel chilometro da fermo e nell'inseguimento a squadre gli azzurri sono i grandi favoriti. Il tandem è la disciplina che ha dato più fastidio agli allenatori. I due atleti non sono ancora in perfetta sintonia e questo potrebbe compromettere le loro possibilità di vincere medaglie d'oro.

In Eurovisione l'arrivo in Campidoglio della Fiaccola. L'arrivo in Campidoglio della Fiaccola è stato un momento importante per la manifestazione. Gli atleti hanno percorso il percorso con grande fierezza e hanno ricevuto il benvenuto da un vasto pubblico di spettatori.



La Fiaccola viene portata in Campidoglio. In alto: i corridori italiani in gara.

Le classi dirigenti temevano lo sport

Le prime società sportive furono una schietta emanazione dei movimenti democratici e popolari

Dopo la proclamazione dell'Unità italiana si accorse che l'Italia era fatta restar... Nessuno italiano appoggiò l'idea di De Coubertin. Le prime società sportive furono una schietta emanazione dei movimenti democratici e popolari.

Le prime società sportive furono una schietta emanazione dei movimenti democratici e popolari. Questo movimento contribuì a diffondere lo sport in Italia e a creare una nuova classe dirigente.

Le prime società sportive furono una schietta emanazione dei movimenti democratici e popolari. Questo movimento contribuì a diffondere lo sport in Italia e a creare una nuova classe dirigente.



Giuseppe Beghetti, in coppia con Bianchetto, si esibisce nel tandem.

Giuseppe Beghetti, in coppia con Bianchetto, si esibisce nel tandem. La specialità che desta le maggiori preoccupazioni per il C.T. è il tandem, comunque, si sta preparando con commiato abnegazione e non è detto che tutto sia perduto.

Intervista all'arrivo a Ciampino

Intervista all'arrivo a Ciampino. Gli atleti hanno parlato della loro esperienza e delle loro aspettative per le prossime gare.

Da domani a Roma gli azzurri dell'atletica

Da domani a Roma gli azzurri dell'atletica. La nazionale si prepara per le gare di atletica che si svolgeranno nella capitale.

"Speriamo di vincere nel calcio", afferma l'allenatore dei bulgari

"Speriamo di vincere nel calcio", afferma l'allenatore dei bulgari. L'allenatore esprime la sua fiducia nella squadra e nella loro capacità di vincere.

Temono soprattutto la squadra jugoslava ed il... caldo

Temono soprattutto la squadra jugoslava ed il... caldo. Gli atleti esprimono le loro preoccupazioni riguardo alla squadra jugoslava e alle condizioni climatiche.

Gli orari degli allenamenti odierni

- Gli orari degli allenamenti odierni. Elenco dei programmi di allenamento per le diverse discipline sportive.

Le finali del torneo pre-olimpico di basket

Le finali del torneo pre-olimpico di basket. Risultati delle finali e le squadre che si sono qualificate per le Olimpiadi.

Ungheria, Cecoslovacchia, Spagna e Jugoslavia le prime vincitrici

Ungheria, Cecoslovacchia, Spagna e Jugoslavia le prime vincitrici. Risultati delle finali del torneo pre-olimpico di basket.

Al Brasile la Coppa Altanica

Al Brasile la Coppa Altanica. Risultati della gara e le performance dei concorrenti.

Rimanendo mondiale dei pesi leggeri-junior

Rimanendo mondiale dei pesi leggeri-junior. Risultati della gara e le performance dei concorrenti.

Elorde per K.O. fulmina Gomez

Elorde per K.O. fulmina Gomez. Risultati della gara e le performance dei concorrenti.

Osservatori ad Atene

Osservatori ad Atene. I risultati delle gare e le performance dei concorrenti.

Le prime società

Le prime società. I risultati delle gare e le performance dei concorrenti.

Al Brasile la Coppa Altanica

Al Brasile la Coppa Altanica. Risultati della gara e le performance dei concorrenti.

Rimanendo mondiale dei pesi leggeri-junior

Rimanendo mondiale dei pesi leggeri-junior. Risultati della gara e le performance dei concorrenti.

Elorde per K.O. fulmina Gomez

Elorde per K.O. fulmina Gomez. Risultati della gara e le performance dei concorrenti.

Osservatori ad Atene

Osservatori ad Atene. I risultati delle gare e le performance dei concorrenti.

Le prime società

Le prime società. I risultati delle gare e le performance dei concorrenti.

Al Brasile la Coppa Altanica

Al Brasile la Coppa Altanica. Risultati della gara e le performance dei concorrenti.

Rimanendo mondiale dei pesi leggeri-junior

Rimanendo mondiale dei pesi leggeri-junior. Risultati della gara e le performance dei concorrenti.

Elorde per K.O. fulmina Gomez

Elorde per K.O. fulmina Gomez. Risultati della gara e le performance dei concorrenti.

Stadio delle Terme

Stadio delle Terme. Informazioni sul programma di gare e sui biglietti.

Stadio delle Terme

Stadio delle Terme. Informazioni sul programma di gare e sui biglietti.

Mentre la Roma si appresta a lasciare il Termino

Mentre la Roma si appresta a lasciare il Termino. Informazioni sulla partenza della nazionale.

Da ieri la Lazio all'Abetone

Da ieri la Lazio all'Abetone. Informazioni sulla gara e sui risultati.

Guaglianone a Roma con molto ritardo

Guaglianone a Roma con molto ritardo. Informazioni sulla gara e sui risultati.

Erie e una vincono a Tor di Valle

Erie e una vincono a Tor di Valle. Informazioni sulla gara e sui risultati.

Da ieri la Lazio all'Abetone

Da ieri la Lazio all'Abetone. Informazioni sulla gara e sui risultati.

Erie e una vincono a Tor di Valle

Erie e una vincono a Tor di Valle. Informazioni sulla gara e sui risultati.

Don Jordan ai punti supera Valdez

Don Jordan ai punti supera Valdez. Informazioni sulla gara e sui risultati.

CAMPIONE

CAMPIONE. Informazioni sui risultati finali e sui campioni.

Anna Maria e il «duro»



Anna Maria Ferrero è a Roma, in piena cantolona. «Gobbo di Roma». Anche Paolo Ferrara, il maggior domo di «Gobbo-Chub» ha una parte nel film: sarà un «duro». Qui i due attori sono ripresi durante una pausa della lavorazione. La regia è di Lizzani

Prime rappresentazioni

CINEMA Il barone

Il barone Antoine (Tony per gli amici), più vicino al sessantenne che al quarantenne, è un conquistatore irresistibile, dotato, per nascita, di un grande nonne...

TEATRO «Strip, strip... hurra» all'Arlecchino

Dopo una breve parentesi, estiva, l'Arlecchino ha anticipato quest'anno la sua apertura per dotare la Capitale in occasione dei prossimi Giochi olimpici di un teatro dove...

Ancora una domanda, Oscar Wilde

Dalla biografia del famoso scrittore inglese Oscar Wilde, il regista Gianfrancesco Guarnotta ha tratto un'ambiziosa opera...

Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi

Due fidanzati non riescono a trovare la via dell'infelice per una dispendiosa famiglia, che vive in un appartamento...

L'orma del gigante

È di tale portata la questione, nella storia, che è nel mondo che si può dire che è una delle più grandi e spesso sconosciute e coraggiose. Ma questo di Philip Lovecraft...

«Grandi manovre» televisive in tutta Europa

280 milioni di spettatori potranno seguire le Olimpiadi

Ai Giochi di Roma per la prima volta la T.V. ha un ruolo di primo piano - Eurovisione ed intervista - Le fatiche di americani, sovietici e giapponesi

La televisione europea compie, con l'inizio dei Giochi olimpici, le sue «grandi manovre». I servizi delle Olimpiadi per la prima volta tradotti da un paese a forte concorrenza televisiva, saranno in questa edizione dei Giochi, a differenza dei precedenti, la possibilità di raggiungere un pubblico europeo che potrà seguire, dalle coste atlantiche fino a Varsavia...

Scilla è cacciatrice



Scilla (Gabriella), in attesa della apertura della caccia, si allena in una riserva vicino a Roma. Ha deciso di darsi allo sport, nel frattempo sfogata in un perfetto equipaggiamento da cacciatrice

Alla televisione

Il mistero del «bustino»

Ci sembra di poter consuetudine con la TV per la sua idea di ridurre una serie di opere, in un unico spettacolo...

I programmi Radio-TV

- PROGRAMMA NAZIONALE - Ore 6.30: Bollettino dei tempi marittimi. 6.55: Corso di lingua spagnola. 7. Segnale orario. 7.30: Segnale orario. 7.45: Segnale orario. 8.00: Segnale orario. 8.15: Segnale orario. 8.30: Segnale orario. 8.45: Segnale orario. 9.00: Segnale orario. 9.15: Segnale orario. 9.30: Segnale orario. 9.45: Segnale orario. 10.00: Segnale orario. 10.15: Segnale orario. 10.30: Segnale orario. 10.45: Segnale orario. 11.00: Segnale orario. 11.15: Segnale orario. 11.30: Segnale orario. 11.45: Segnale orario. 12.00: Segnale orario. 12.15: Segnale orario. 12.30: Segnale orario. 12.45: Segnale orario. 13.00: Segnale orario. 13.15: Segnale orario. 13.30: Segnale orario. 13.45: Segnale orario. 14.00: Segnale orario. 14.15: Segnale orario. 14.30: Segnale orario. 14.45: Segnale orario. 15.00: Segnale orario. 15.15: Segnale orario. 15.30: Segnale orario. 15.45: Segnale orario. 16.00: Segnale orario. 16.15: Segnale orario. 16.30: Segnale orario. 16.45: Segnale orario. 17.00: Segnale orario. 17.15: Segnale orario. 17.30: Segnale orario. 17.45: Segnale orario. 18.00: Segnale orario. 18.15: Segnale orario. 18.30: Segnale orario. 18.45: Segnale orario. 19.00: Segnale orario. 19.15: Segnale orario. 19.30: Segnale orario. 19.45: Segnale orario. 20.00: Segnale orario. 20.15: Segnale orario. 20.30: Segnale orario. 20.45: Segnale orario. 21.00: Segnale orario. 21.15: Segnale orario. 21.30: Segnale orario. 21.45: Segnale orario. 22.00: Segnale orario. 22.15: Segnale orario. 22.30: Segnale orario. 22.45: Segnale orario. 23.00: Segnale orario. 23.15: Segnale orario. 23.30: Segnale orario. 23.45: Segnale orario. 24.00: Segnale orario.

Concerti-Teatri-Cinema

«Traviata» e «Tosca» alle Terme di Caracalla. Questa sera, alle 21, replica di «Traviata» di G. Verdi...

«Le Olimpiadi dei clowns» questa sera ai Salini. Questa sera alle 21,30 prima rappresentazione in Italia de «Le Olimpiadi dei clowns»...

CONCERTI. STABILE DI DOMIZIANI (Palazzo Comunale). Giovedì 18 agosto, 21.30, concerto di S. Cecilia...

TEATRI. VILLEGIATURA. Questa sera alle 21,30 Amira e Fede presentano le vedette parigine Lucia Berry, Jack Colliou, D. e G. de Paris...

CONCINI. STABILE DI DOMIZIANI (Palazzo Comunale). Giovedì 18 agosto, 21.30, concerto di S. Cecilia...

TEATRI. VILLEGIATURA. Questa sera alle 21,30 Amira e Fede presentano le vedette parigine Lucia Berry, Jack Colliou, D. e G. de Paris...

CONCINI. STABILE DI DOMIZIANI (Palazzo Comunale). Giovedì 18 agosto, 21.30, concerto di S. Cecilia...

TEATRI. VILLEGIATURA. Questa sera alle 21,30 Amira e Fede presentano le vedette parigine Lucia Berry, Jack Colliou, D. e G. de Paris...

CONCINI. STABILE DI DOMIZIANI (Palazzo Comunale). Giovedì 18 agosto, 21.30, concerto di S. Cecilia...

TEATRI. VILLEGIATURA. Questa sera alle 21,30 Amira e Fede presentano le vedette parigine Lucia Berry, Jack Colliou, D. e G. de Paris...

CONCINI. STABILE DI DOMIZIANI (Palazzo Comunale). Giovedì 18 agosto, 21.30, concerto di S. Cecilia...

TEATRI. VILLEGIATURA. Questa sera alle 21,30 Amira e Fede presentano le vedette parigine Lucia Berry, Jack Colliou, D. e G. de Paris...

CONCINI. STABILE DI DOMIZIANI (Palazzo Comunale). Giovedì 18 agosto, 21.30, concerto di S. Cecilia...

TEATRI. VILLEGIATURA. Questa sera alle 21,30 Amira e Fede presentano le vedette parigine Lucia Berry, Jack Colliou, D. e G. de Paris...

CONCINI. STABILE DI DOMIZIANI (Palazzo Comunale). Giovedì 18 agosto, 21.30, concerto di S. Cecilia...

TEATRI. VILLEGIATURA. Questa sera alle 21,30 Amira e Fede presentano le vedette parigine Lucia Berry, Jack Colliou, D. e G. de Paris...

CONCINI. STABILE DI DOMIZIANI (Palazzo Comunale). Giovedì 18 agosto, 21.30, concerto di S. Cecilia...

TEATRI. VILLEGIATURA. Questa sera alle 21,30 Amira e Fede presentano le vedette parigine Lucia Berry, Jack Colliou, D. e G. de Paris...

CONCINI. STABILE DI DOMIZIANI (Palazzo Comunale). Giovedì 18 agosto, 21.30, concerto di S. Cecilia...

TEATRI. VILLEGIATURA. Questa sera alle 21,30 Amira e Fede presentano le vedette parigine Lucia Berry, Jack Colliou, D. e G. de Paris...

CONCINI. STABILE DI DOMIZIANI (Palazzo Comunale). Giovedì 18 agosto, 21.30, concerto di S. Cecilia...

TEATRI. VILLEGIATURA. Questa sera alle 21,30 Amira e Fede presentano le vedette parigine Lucia Berry, Jack Colliou, D. e G. de Paris...

CONCINI. STABILE DI DOMIZIANI (Palazzo Comunale). Giovedì 18 agosto, 21.30, concerto di S. Cecilia...

TEATRI. VILLEGIATURA. Questa sera alle 21,30 Amira e Fede presentano le vedette parigine Lucia Berry, Jack Colliou, D. e G. de Paris...

CONCINI. STABILE DI DOMIZIANI (Palazzo Comunale). Giovedì 18 agosto, 21.30, concerto di S. Cecilia...

TEATRI. VILLEGIATURA. Questa sera alle 21,30 Amira e Fede presentano le vedette parigine Lucia Berry, Jack Colliou, D. e G. de Paris...

CONCINI. STABILE DI DOMIZIANI (Palazzo Comunale). Giovedì 18 agosto, 21.30, concerto di S. Cecilia...

TEATRI. VILLEGIATURA. Questa sera alle 21,30 Amira e Fede presentano le vedette parigine Lucia Berry, Jack Colliou, D. e G. de Paris...

CONCINI. STABILE DI DOMIZIANI (Palazzo Comunale). Giovedì 18 agosto, 21.30, concerto di S. Cecilia...

TEATRI. VILLEGIATURA. Questa sera alle 21,30 Amira e Fede presentano le vedette parigine Lucia Berry, Jack Colliou, D. e G. de Paris...

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

- La dolce vita (grandioso affresco della corruzione della Roma clericale di Alberto Sordi).
● La corazzata Potemkin (il più grande capolavoro della cinematografia sovietica di P. Eisenstein).
● La corazzata Potemkin (il più grande capolavoro della cinematografia sovietica di P. Eisenstein).

Vi segnaliamo

- La dolce vita (grandioso affresco della corruzione della Roma clericale di Alberto Sordi).
● La corazzata Potemkin (il più grande capolavoro della cinematografia sovietica di P. Eisenstein).

OGGI IN ANTENNA ESCLUSIVA

4 FONTANE

Un avvenimento cinematografico di importanza mondiale



IL DITATORE FOLLE

IL PIU' COLOSSALE DOCUMENTARIO DI TUTTI I TEMPI

Vieta ai minori del 16 anni. Spett. ore: 16 - 18.15 - 20.50 - 22.50

AI PLAZA

Il miglior film di tutti i tempi LA CORAZZATA POTEMKIN

LA CORAZZATA POTEMKIN

Il miglior film di tutti i tempi LA CORAZZATA POTEMKIN

Una scena del film «TOTÒ, FABRIZI E I GIOVANI D'OGGI» che si proietta in questi giorni sugli schermi romani...

Un'altra drammatica giornata alla Sala delle Colonne di Mosca

Giudice: "Non sapevate di poter causare una guerra?", Francis Powers: "Doveva pensarci chi mi diede gli ordini,"

(Continuazione dalla 1. pagina)

gato ancora Powers sul regime di vita esistente alla base di Adana.

PROCURATORE: Che restrizioni avete?

POWERS: Non potevamo allontanarci dal territorio della base, avevamo contatti assai scarsi con la popolazione locale alla quale era proibito l'accesso nella zona della base.

PROCURATORE: Sapete il perché di tali restrizioni?

POWERS: Immagino che fosse perché nella base stavano arrivando attrezzature e apparecchi segreti, gli U-2 e altri.

PROCURATORE: Nel corso dei vostri voli prima del primo maggio quali Stati avete sorvolato?

POWERS: Il Pakistan e l'Afganistan.

PROCURATORE: Eravate autorizzato a farlo?

POWERS: Io personalmente non avevo alcuna autorizzazione, volavo secondo gli itinerari stabiliti in precedenza. Ignoro se i miei comandanti avessero chiesto e ottenuto l'autorizzazione necessaria.

PROCURATORE: Non sapete se, sorvolando l'Afganistan, fosse stata richiesta l'autorizzazione?

POWERS: No.

PROCURATORE: Quando probabilmente avete già violato la sovranità dell'Afganistan.

POWERS: Se la mia unità non era stata autorizzata è certo che è così.

PROCURATORE: Il primo maggio vi risulta che qualcuno abbia chiesto l'autorizzazione a sorvolare l'URSS?

POWERS: Suppongo proprio di no (ilarità).

Il pilota ha poi precisato ancora una volta l'area a cui volava sul territorio sovietico e cioè 68 mila piedi.

PROCURATORE: Quando vi trovaste su Sverdlovsk, a che altezza volavate?

POWERS: Più o meno a 68 mila piedi, appunto.

PROCURATORE: E fu a quella altezza che foste abbattuto?

POWERS: Venni colpito da qualcosa ad una altezza del genere.

PROCURATORE: Cosa intendete per «qualcosa»?

POWERS: Non ho idea cosa fosse: qualcosa che abbatté.

Il procuratore chiede che venga data lettura del rapporto dell'ufficiale che comandava l'unità antiaerea sovietica che ha abbattuto l'apparecchio e il cancelliere legge la lettera, nella quale in poche righe si informa il Comando superiore che l'ordine di abbattere l'apparecchio è stato eseguito per mezzo di un missile, conferma quanto ha detto Powers sin a proposito dell'ora che dell'apparecchio a cui viaggiava l'U-2 quando Powers udì l'esplosione e che il famoso lampo arancione del missile scoppiò sotto la coda dell'apparecchio. La lettera del comandante del reparto dice infatti che l'ordine fu eseguito alle ore 8.50 locali e che «l'obiettivo era situato all'altezza di circa 22 mila metri (corrispondenti a 68 mila piedi)».

Rudenko interroga poi Powers sull'uso della sua radio di bordo. Powers precisa di non avere fatto mai uso della radio per collegarsi con le stazioni di partenza.

PROCURATORE: Vi siete recitato così per ragioni di segretezza?

POWERS: La mia radio non riusciva a trasmettere oltre le 400 miglia. Ma anche se avessi potuto farlo avrei cercato di evitarlo per non segnalare la mia presenza ai posti di ascolto sovietici.

Si giunge quindi all'episodio della «stessa nera» e Powers tratta di un misterioso neozetto di stoffa nera ritrovata tra le cose di Powers. Nel corso dell'interrogatorio Powers si dice di non saperne spiegare la destinazione. Disse poi che quel pezzo di stoffa gli è stato consegnato all'arrivo alla partenza dal colonnello Shelton con l'incarico di darlo ai rappresentanti del gruppo 10/10 che Powers avrebbe trovato ad attenderlo sul campo di Bodoe, in Norvegia.

PROCURATORE: Non sapete quindi nulla su questo pezzo di stoffa nera?

POWERS: Solo ciò che ho già detto.

PROCURATORE: Secondo voi, era un segno di riconoscimento? Una parola d'ordine?

POWERS: Proprio non lo so.

PROCURATORE: Poteva essere legato comunque alla vostra missione?

POWERS: Proprio non lo so. Non poteva essere nulla di questo genere, perché la prova migliore che la missione era stata compiuta sarebbe stata la mia presenza e quella dell'U-2.

RUDENKO (trionfo): Perché la missione non fu compiuta?

POWERS: Già, proprio così lo vedo. Comunque, questo pezzo di stoffa nera non so proprio a che serviva.

PROCURATORE: Bene bene, lasciamo andare.

Dopo l'episodio della «stessa nera» che ha aggiunto un pezzo di stoffa di stoffa nera, alla missiva di Bodoe, il colonnello Shelton chiede spiegazioni sulle quattro carte topografiche di alcune zone della Unione Sovietica trovate addosso a Powers. Le mappe vengono mostrate all'imputato, che le riconosce e le sue.

PROCURATORE: Chi ve le ha consegnate?

POWERS: Qualcuno me le ha infilate nelle tasche nella combinazione di volo, mentre mi vestivo, assieme a tante altre cose. Facevano parte dell'equipaggiamento di emergenza, in caso di cattura.

PROCURATORE: E, come a cosa servivano esattamente?

POWERS: A trovare la strada per uscire dall'Unione Sovietica.

Rudenko fa poi notare alcuni tagli apporati alle carte, in cima.

POWERS: E' stata tolta via l'antestazione «Top Secret» e «USA Air Forces».

PROCURATORE: Perché?

POWERS: Non lo so.

PROCURATORE: Per nascondere la provenienza?

POWERS: Può darsi.

Tra le cose trovate indosso al pilota, al momento della cattura, era anche un fazzoletto di seta, il quale portava stampata, da una parte, la bandiera americana e dall'altra, in quattordici lingue, compreso il russo, la scritta: «Sono americano, non comprendo la vostra lingua. Ho bisogno di mangiare e di assistenza. Non ho cattive intenzioni né contro di voi, né contro il vostro paese. Il vostro aiuto sarà ricompensato. Grazie».

Anche questo singolare documento viene esibito su richiesta del procuratore e il cancelliere legge la frase in russo.

PROCURATORE: E' vostro?

POWERS: Sì, era su di me, ma io non lo sapevo, faceva parte dell'equipaggiamento di emergenza che mi era stato messo addosso all'atto della partenza. Ho già detto che veniva vestito da altri, che mi hanno messo nelle tasche tutta quella roba che mi è stata trovata addosso, soldi,

oro, orologi e altre cose.

PROCURATORE: A che cosa doveva servire tutta questa roba?

POWERS: Evidentemente ad aiutarci ad uscire dal Paese.

PROCURATORE: In sostanza volevate comprare l'aiuto di qualcuno?

POWERS: Avrei cercato di procurarmi dei viveri, naturalmente comprandoli.

PROCURATORE: Vi siete reso conto però che non è facile comprare dei cittadini sovietici?

POWERS: Veramente non ho neppure provato a farlo.

PROCURATORE: Pensate che sareste fallito, se ci aveste provato?

POWERS: Devo dirvi che lo penso anche io (ironia).

Un altro momento importante dell'interrogatorio del mattino, si è avuto quando, rispondendo ad una domanda del procuratore, tesa a precisare le attività passate di Powers, il pilota americano ha detto che, in sostanza, gli U-2 volavano in occidente dappertutto.

PROCURATORE: Quando

avevate pilotato nel '58 un U-2 da Ingerlik a Bodoe, quali paesi avete sorvolato?

POWERS: Non ricordo con esattezza. Tra la Turchia, la Grecia, l'Italia, la Svizzera, la Francia, la Germania occidentale, la Danimarca.

Poi il presidente comincia a interrogare Powers.

PRESIDENTE: Quale era la missione del vostro volo?

POWERS: Seguire l'itinerario stabilito e fare funzionare gli apparecchi nei punti corrispondenti a quelli indicati dalla carta.

PRESIDENTE: Vi rendete conto che si trattava di spionaggio?

POWERS: Penso che proprio di questo si trattasse.

PRESIDENTE: Il colonnello Shelton vi interessava particolarmente alla installazione delle rampe di lancio dei nostri missili?

POWERS: Direi di sì. Nel darvi le istruzioni mi indicò sulla carta un settore, dicendomi che era possibile vedere i nostri missili dalle rampe di lancio.

PRESIDENTE: Quindi il vostro compito era anche questo?

POWERS: Il mio compito era di pilotare e premere dei bottoni. Posso solo dire quello che ritengo pensavo e mi era servito. Sono sicuro del resto che i vostri esperti esaminando le fotografie, avranno capito cosa era che interessava i miei superiori. Del resto, i missili sovietici non interessano solo gli americani, ma tutto il mondo, penso anche che il mio servizio si accingeva anche a raccogliere informazioni sulla installazione dei missili, ma non posso dirlo con certezza.

PRESIDENTE: Quando siete partito per la vostra missione del 1° maggio, sapevate che aveste violato la sovranità di un altro Stato?

POWERS: Sì, lo sapevo.

PRESIDENTE: E allora perché avete accettato?

POWERS: Io non potevo rifiutare di eseguire un ordine.

PRESIDENTE: Cosa pensate adesso sul contenuto di avere fatto del bene o del male al vostro Paese?

POWERS: Molto male (mormori).

PRESIDENTE: Quando siete partito il 1° maggio non avete riflettuto che il vostro volo avrebbe potuto pregiudicare la cooperazione della conferenza al vertice e provocare una guerra?

POWERS: Io non ci ho pensato. Toccava a coloro che mi hanno ordinato di partire, pensare a questo. Io eseguivo degli ordini.

PRESIDENTE: Vi pentite di ciò che avete fatto?

POWERS: Enormemente (sensazione nell'aula).

Powers risponde poi alle domande rivolte dagli altri componenti della Corte, i giudici Zakarov e Vorobiov.

Al primo risponde che tra le istruzioni ricevute vi era quella di cercare di fotografare non solo i punti segnati sulla carta, ma nel caso in cui avessi veduto altre at-



MOSCA — Il materiale rinvenuto fra i rottami dell'aereo U-2 e indossato al Powers. (Telefoto)

agli altri catturati la mattina del 1° maggio.

L'avvocato difensore Griniev a questo punto pone alcune domande.

GRINIEV: Powers cercò di resistere?

ASSABIN: No, non oppose resistenza.

GRINIEV: Che atteggiamento aveva?

ASSABIN: Un atteggiamento molto calmo.

Il presidente si rivolge a Powers.

PRESIDENTE: Imputato, avete osservazioni da fare?

POWERS: Nessuna osservazione. Vorrei soltanto ringraziare il testimone per tutto ciò che ha fatto per me in quel momento (vivo morimorio nell'aula).

Dopo Assabin, vengono a deporre davanti al tavolo della Corte gli altri tre colossiani. I loro racconti non aggiungono alcun particolare nuovo. Cerominsk racconta che quando era in auto per capire chi era l'uomo che aveva catturato, egli discese col dito sulla polvere del vetro la sigla USA, e poi gliela indicò. Powers rispose affermativamente con la testa.

Alla fine delle testimonianze, quando il presidente chiede all'imputato se ha qualcosa da aggiungere Powers si alza in piedi e ripete il suo ringraziamento.

POWERS: Signor presidente mi permetta di esprimere la mia riconoscenza a questi uomini per l'aiuto che mi hanno dato in quella occasione. E' questa la prima volta che mi si presenta la possibilità di farlo e desidero farlo.

E' poi la volta degli esperti. Sono otto e uno dopo l'altro sfilavano davanti alla Corte, leggendo il testo delle conclusioni formulate dalle

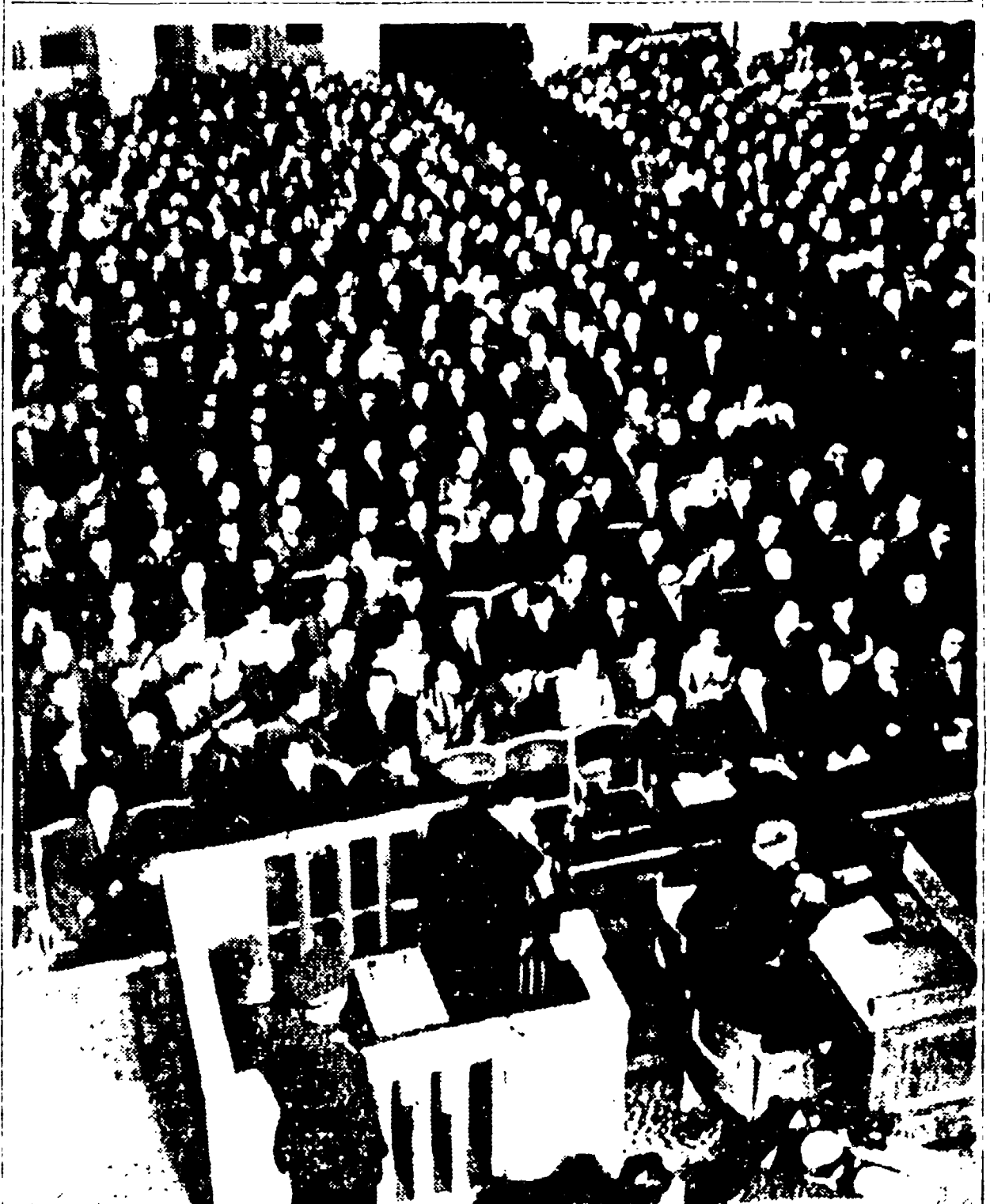
commissioni speciali di indagine alle quali parteciparono. Quando di essi riferisce su un singolo problema con linguaggio minuzioso e imperioso da relazione scientifica. Sono tutti ingegneri e tecnici militari, specialisti in diversi rami. Parlano avendo davanti su tavolini e custodie di vetro, i materiali e le documentazioni di cui le commissioni di inchiesta si sono servite per giungere alle conclusioni.

Il primo, Alexeev, mostra i documenti di identità di Powers, le targhette dei motori e delle altre parti dell'aereo da cui risulta che Powers è cittadino americano in possesso di documenti militari degli Stati Uniti, e che l'aereo è di marca e fabbricazione americana.

Il secondo, Istomov, deposita i risultati delle inchieste sulle apparecchiature fotografiche che erano capaci di fotografare e filmare enormi estensioni di terreno con la massima precisione e da grandissime altezze, producendo fotografie di 40 centimetri di lato sulle quali erano visibili dettagli di piccolissima entità. La inchiesta conclude, affermando che i materiali fotografici esaminati dall'apparecchio di Powers potevano permettere di stabilire la qualità e la disposizione di tutti gli obiettivi osservati e potevano essere utilizzati per compilare mappe e carte topografiche.

Il terzo esperto, Tibil, riferisce sulla inchiesta svolta per appurare la mancanza di contrasegni sull'aereo: il quarto, Andreiev, sui apparecchiature radio ed elettroniche a bordo dell'U-2; il quinto, Vorosilov, sulla pistola trovata indosso a Powers. Si tratta, dice l'esperto con linguaggio preciso e tecnico «di un'arma destinata al tiro silenzioso sull'uomo in attacco e in difesa».

POWERS: Quell'arma mi fu data per la caccia (ilarità). Vi assicuro che è così. Sfortunatamente io sono il solo qui a sapere che io non sarei capace di uccidere un uomo neppure se vi



MOSCA — Una veduta dall'alto del folto pubblico che riempie la Sala delle Colonne. In primo piano, in basso, il banco degli imputati con Francis Powers in piedi. (Telefoto)

trezzature importanti, di fare funzionare gli apparecchi.

POWERS: Mi fu indicata in particolare sulla carta dove avrei potuto forse scorgere delle rampe di missili. Zakarov — Cosa pensate di fare se aveste incontrato i caccia sovietici?

POWERS: Era un pericolo che mi era stato assicurato esistente. In effetti ho veduto sotto di me le tracce di un aereo, molto più in basso.

Powers spiega poi che contro i caccia e l'avvistamento dell'U-2 era protetto dal «granger» un apparecchio per ostacolare i radar avversari e deviare i missili aria-aria. Le domande dell'altro giudice Vorobiov tendono invece ad approfondire ancora la questione dei termini contrattuali da cui era legato Powers, ma da questa fase dell'interrogatorio non esce nulla di nuovo.

Un certo stupore si rinnova nell'aula quando Powers ripete la differenza tra il suo stipendio di capitano nella aviazione (650 dollari) e quello di pilota-spia (2500), cioè più di un milione e mezzo di lire al mese.

Il presidente poi dà ordine di introdurre il primo testimone. E' Assabin, il colossiano che per primo vide scendere il paracadute di Powers in un campo vicino a casa sua, a sette chilometri da Sverdlovsk. Assabin è un ometto vestito di marrone dall'aria svelta, che ripete spesso il suo racconto, che avrebbe fatto chiusa quante volte.

ASSABIN: Ero a casa mia, mi preparavo per il ricevimento della festa in casa. Alle undici di mattina udii un fischio lacertante, come di un aereo a reazione e poi una esplosione. Uscii sulla porta e poi salii sul tetto per vedere meglio. Fu allora che vidi scendere dal cielo un paracadute. Mi misi a correre verso il punto in cui l'uomo stava cadendo, perché avevo pensato ad un incidente aereo. Arrivai che l'uomo in paracadute era liberato dal paracadute gonfiato dal vento. Lo aiutai a manovrare il paracadute a terra e a sprofondarlo. Sapete come fare perché ho servito in aviazione. Poi arrivavano gli altri tre, Surin, Gulgukin e Cerominsk. Insieme abbiamo aiutato l'uomo a mettersi bene in piedi. Vestiva una combina-

zione grigia, in testa un grosso casco bianco con il numero 29. Poi vedemmo che alla cintura aveva infilata una lunga pistola. Gli abbiamo sciolto dalle spalle il paracadute e lo abbiamo aiutato a togliersi il casco. Allora gli abbiamo chiesto chi era, cosa era successo, e lui ci ha risposto scuotendo la testa e dicendo alcune parole in una lingua straniera. Abbiamo capito che non era dei nostri.

zione grigia, in testa un grosso casco bianco con il numero 29. Poi vedemmo che alla cintura aveva infilata una lunga pistola. Gli abbiamo sciolto dalle spalle il paracadute e lo abbiamo aiutato a togliersi il casco. Allora gli abbiamo chiesto chi era, cosa era successo, e lui ci ha risposto scuotendo la testa e dicendo alcune parole in una lingua straniera. Abbiamo capito che non era dei nostri.

zione grigia, in testa un grosso casco bianco con il numero 29. Poi vedemmo che alla cintura aveva infilata una lunga pistola. Gli abbiamo sciolto dalle spalle il paracadute e lo abbiamo aiutato a togliersi il casco. Allora gli abbiamo chiesto chi era, cosa era successo, e lui ci ha risposto scuotendo la testa e dicendo alcune parole in una lingua straniera. Abbiamo capito che non era dei nostri.

zione grigia, in testa un grosso casco bianco con il numero 29. Poi vedemmo che alla cintura aveva infilata una lunga pistola. Gli abbiamo sciolto dalle spalle il paracadute e lo abbiamo aiutato a togliersi il casco. Allora gli abbiamo chiesto chi era, cosa era successo, e lui ci ha risposto scuotendo la testa e dicendo alcune parole in una lingua straniera. Abbiamo capito che non era dei nostri.

«Processo ineccepibile» dichiarano i giuristi stranieri presenti a Mosca

Il deputato britannico Zilliacus afferma da parte sua che il processo alla spia è un atto di accusa contro la politica degli Stati Uniti

MOSCA, 18 — Un gruppo di eminenti giuristi stranieri degli Stati Uniti, della Canada, della Grecia, della Francia, dell'India, del Belgio e di numerosi altri paesi partecipa al processo della spia americana Powers. Alcuni di essi sono stati intervistati separatamente dal corrispondente della Tass, il quale ha chiesto le loro impressioni sul processo.

S. K. Acharya, magistrato alla Corte Suprema dell'India e membro del Consiglio legislativo del Bengala occidentale ha dichiarato: «Debo, particolarmente sottolineare il fatto che il Collegio Militare esamini il caso Powers in sessione aperta e non a porte chiuse, come viene fatto in altri paesi. L'intera procedura giudiziaria è conforme alle norme della pratica giuridica, ed è pervasa di spirito democratico. Il giurista indiano ha sottolineato con soddisfazione il fatto che la prassi giuridica sovietica considera la confessione da parte dell'accusato come insufficiente per condannarlo, come avviene in molti paesi, e che tale procedura è democratica e progressiva».

Maurice Cornille, autorevole giurista belga, ha rilevato che l'accusa e la difesa godono di eguali diritti al processo Powers. Secondo la sua opinione, i giudici sono del tutto imparziali, e l'accusato è completamente libero di esprimere la sua volontà, naturalmente entro i limiti della normale procedura giudiziaria.

Konni Zilliacus, influente personalità inglese, che partecipa al processo della spia

americana Powers, ha affermato ieri che l'avvenimento costituisce un processo alla politica degli Stati Uniti ed al governo americano.

Egli ha aggiunto che Powers è soltanto una figura di secondo piano e non è che uno strumento di questa politica. L'atto di accusa del grande Powers ha sollevato grande impressione nei tribunali. Il proce contenutovi

Le reazioni della stampa inglese

LONDRA, 18 — La stampa inglese si occupa ampiamente del processo Powers, soprattutto in relazione all'atteggiamento del pilota-spia, atteggiamento che butta per aria tutte le insinuazioni della stampa sulla «spionaggio» sovietico.

«Le sue risposte scritte al "Daily Mail" sono apparse limpide e oneste. Non ha mai vacillato. Ha parlato con voce chiara, senza impudenza, ma senza neppure servilismo. Con la sua maniera decisa, netta, e quasi semplice, Powers è addirittura in certi momenti passato al contrattacco col procuratore.

Del resto la posizione del pilota dell'U-2, dice il "Daily Telegraph", oggi è quella dei precedenti — di un agente segreto le cui mansioni più siano state riconosciute pubblicamente dai suoi mandanti».

Nehru denuncia il grave pericolo dei voli-spia

NUOVA DELHI, 18 — Il primo ministro Nehru ha denunciato oggi che il mondo

Conferenza degli alti comandi americani per la preparazione della guerra atomica

Washington — Il ministro americano della difesa Thomas Gates ha annunciato una misura provocatoria: la creazione di un nuovo organismo che si occuperà della delimitazione di bersagli strategici dell'URSS che sarebbero obiettivi, nell'eventualità di un conflitto atomico, di una forza integrata missili-bombardieri. A capo del nuovo organismo è stata posta il generale Thomas Power, capo del comando aereo strategico (SAC). Il nuovo organismo avrà il compito di consigliare tutta la potenza americana (bombardieri, missili intercontinentali e sommergibili maniti di missili «Polaris») contro obiettivi già stabiliti nell'URSS



LA FIGURA DI POWERS

(Continuazione dalla 1. pag.)

Powers è chiaro. La carenza ideale della moderna società americana è tale che persino lo spie col pugnale e a veleno, dicentano dei tra-ve, dei piccoli e spallati «pilotatori di bottoni», ai quali — e qui viene un briciolo di sporcizia — un qualcosa Allen Dulles potrebbe un giorno far piangere un bottone che potrebbe far saltare tutto il mondo. «Volevo farne una posizione... Volevo comprarmi una casa... Mi avevano triplicato lo stipendio... e direbbe anche in questo caso il Powers di turno. Di fronte a questo «civiltà» esemplare della produzione sociale americana, i quattro colossiani che lo hanno catturato, questi rappresentanti dei «popoli schiavati del comunismo», che si muovono e parlano semplicemente, senza chiacchiere, appaiono senz'altro i rappresentanti di un altro mondo. Di un mondo carico di ideali, di sogni, di fantasia, nel quale l'uomo non sceglie il lavoro e neanche il rischio sociale per quattrini, ma perché crede in qualcosa di importante di suo. Anche sotto questo aspetto umano, con il «caso Powers» il confronto tra la sfera morale americana alle corde, vede la sfera del socialismo immensamente più in alto.

Dumani si avrà la sentenza, il processo è un fatto che sarà, il condannato principale non sarà questo oscuro pilota prebendario a 2500 dollari al mese. Ma coloro che prima lo hanno gettato allo sbaraglio e oggi nascondono la mano. Se si può parlare di verità, in questo processo, non è per Powers, che è un cieco strumento, ma per chi lo ha «inventato» così com'è, e che oggi freme nel riconoscere in lui e nella sua vicenda la peggiore delle condanne.

«Processo ineccepibile» dichiarano i giuristi stranieri presenti a Mosca. Il deputato britannico Zilliacus afferma da parte sua che il processo alla spia è un atto di accusa contro la politica degli Stati Uniti.

Cuba, Congo e la Chiesa

L'attacco del cardinale americano Spellman a Cuba e al Congo, nel mezzo del suo violento discorso anticomunista di Monaco di Baviera non è rimasto isolato, segno evidente che tanto il «paterno atteggiamento» della Chiesa verso Cuba, che era stato vantato fino a qualche mese addietro, quanto l'affermazione (vedi l'Osservatore Romano del 7 luglio) che «il Congo è la speranza della Chiesa nell'Africa Nera» sono ormai posizioni passate.

È importante considerare che queste posizioni sono state clamorosamente abbandonate esattamente nel momento in cui il «paterno atteggiamento» avrebbe dovuto trasformarsi in «simpatia» e «appoggio» alla decisiva svolta anticomunista dell'azione dei governi di Cuba e del Congo, il che non si addice, evidentemente, alla politica della Chiesa, legata con le forze della conservazione.

Finché Cuba e il Congo sembravano non aver dato soverchie preoccupazioni all'imperialismo, il «paterno atteggiamento» non costava molto. Ma visto poi che tali ottimistiche calcoli erano sbagliati, ecco che la Chiesa si è data esattamente come fu il Dipartimento di Stato che in Africa e nei Caraibi sono in pericolo la civiltà e la religione, e chiama i cattolici disposti ad ascoltarla all'azione contro «la minaccia del comunismo».

Come si ricorderà, il cardinale Spellman, prendendo la parola il 6 agosto ad un raduno delle forze armate americane di stanza in Germania, in occasione del Congresso eucaristico internazionale di Monaco di Baviera, parlò di «nuove preoccupanti crisi originate nel mondo dell'attività del bolscevismo internazionale, crisi come quelle del Congo e di Cuba...». Prima di allora da tanto alta fonte ecclesiastica non si era mai avuto un attacco preciso contro la lotta per l'indipendenza del Congo, né contro la battaglia per la libertà nazionale e politica di Cuba.

Si erano infatti invero «preoccupanti richiami» da parte della Chiesa ai «possibili e deprecabili progressi del comunismo ateo» nel mondo coloniale e sottosviluppato. Ma ci si era sempre tenuti sulle generali, saggiamente considerando che la fine di un tiranno e il passaggio di una colonia allo stato di sovranità sono cose che nel Dipartimento di Stato, né il Vaticano possono più impedire. Così due anni fa i vescovi e sacerdoti cubani definirono legittima la vittoria sulla lotta contro la tirannia di Batista (trascurando naturalmente di ricordare che mai Rege Batista, una voce autoritaria si levò contro la dittatura) e colonne della «buona stampa» furono due mesi fa dedicate al Congo «centro cattolico dell'Africa».

Ora non solo si sono arrese le frasi di Spellman ma una serie di prese di posizione delle gerarchie ecclesiastiche provano che si tenta di porre i cattolici di Cuba e del Congo contro l'autorità dei rispettivi legittimi governi.

Per quanto riguarda il Congo, l'Osservatore della Domenica scrive che «i comunisti della paese così all'opera appoggiati da altri venuti dalla Guinea che consigliano il loro «compagno» Giangua».

All'Osservatore va con la propaganda Fides organo della Chiesa. In essa c'è più che un «quadro» della situazione e qualcosa che ragiona molto ad una minaccia. «I sacerdoti restano ai loro posti come la maggior parte delle religiose. Più che mai dovrà affermarsi la loro volontà di servire con disinteresse la giovane cristianità congolese minacciata dal comunismo».

Per Cuba si è quindi in commi in Chiesa, all'incanto contro il «comunismo» che si è infiltrato a Cuba». Si è arrivati alle lettere pastorellesche. La più grave presa di posizione tra tutte quelle che il clero ha assunto recentemente (e soprattutto dopo le ultime «nazionalizzazioni») è quella dell'arcivescovo dell'Avana, mons. Ercole Diaz, il quale, dopo la pastorella contro il governo che ha suscitato fra l'altro le proteste di personalità cattoliche di notevole peso intellettuale e morale, ha minacciato di far chiudere le Chiese e procla-

mare la cosiddetta «Chiesa del silenzio se non sarà garantita la libertà della Chiesa».

In verità la Chiesa non è monacata né a Cuba né a Leopoldville. Il presidente cubano Dorticos ha detto che la Chiesa è libera e che la sua libertà sarà sempre garantita. Per il Congo, poi, lasciamo parlare la più alta pubblicazione di Propaganda Fides: «Per quanto noi sappiamo... gli annunciati non si sono realizzati contro i sacerdoti» gli «annunciati» sono i congolesi che si rivolteranno contro gli ufficiali belgi.

Allora? Perché il «voltafaccia»? In realtà non c'è stato alcun voltafaccia, perché la posizione primitiva era solo di attesa. Mentre Cuba nazionalizzava e il Congo chiedeva la garanzia dei belgi, la Chiesa ha poi dovuto «sorprendersi». Evidentemente la «linea innovatrice» di cui si parlò al momento dell'ascesa al pontificato di Giovanni XXIII e che fu variata quando fu imposta la porpora cardinalizia al succeduto negro Rumbumba non comportava nessun sviluppo consono alla nuova realtà mondiale del mondo negro. Invece la Chiesa si è data esattamente come fu il Dipartimento di Stato che in Africa e nei Caraibi sono in pericolo la civiltà e la religione, e chiama i cattolici disposti ad ascoltarla all'azione contro «la minaccia del comunismo».

Attacchi in forze agli sbarramenti elettrificati

Il FLN algerino infligge grosse perdite ai francesi

Sgomento a Parigi per le azioni dell'esercito di Liberazione — Il generale De Gaulle grazie dieci patrioti algerini condannati a morte

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI, 18. — Il governo provvisorio algerino ha duramente oggi un comunicato su un'importante operazione militare dell'esercito di liberazione nelle zone di frontiera con il Marocco e la Tunisia.

La portata del successo che il comunicato annuncia confermerebbe le informazioni diffuse ieri sui soprusi offensivi del FLN e sull'impiego di nuovi mezzi letali per il superamento della linea elettrificata che separa l'Algeria dalla Tunisia e dal Marocco.

Nella notte fra l'8 e il 9 corrente — dice il comunicato diramato a Tunisi — le nostre unità hanno violentemente attaccato le forze nemiche insediatesi lungo la frontiera occidentale dell'Algeria, nella sua parte nord. Nonostante il silenzio nemico, esso ha ricevuto un serio colpo nel corso di questi attacchi e scontri.

I nostri combattenti, dando prova di un incidente e di un'audacia che onorano il nostro esercito di liberazione, hanno sorpreso il nemico neutralizzando ogni sua reazione, numerose breccie sono state aperte lungo la linea elettrificata. Nella località di Berret e Uady, alcuni nostri uomini presero il fuoco dei mitragliatori, ma un continuo andirivieni di autoambulanza li trasportò tutta la giornata del 9 agosto evacuando i numerosi morti e feriti nemici.

Anche Port-Saïet e stazioni vicine sono state raggiunte dal fuoco della nostra artiglieria, e il nemico ha dovuto illuminare questo centro durante tutta la notte a mezzo di proiettori, per evacuare i morti e i feriti. L'opera di evacuazione ha potuto tuttavia essere completata solo l'indomani, a mezzo di un piroscafo ancorato al largo di Port Saïet e collegato alla terraferma attraverso motovedette.

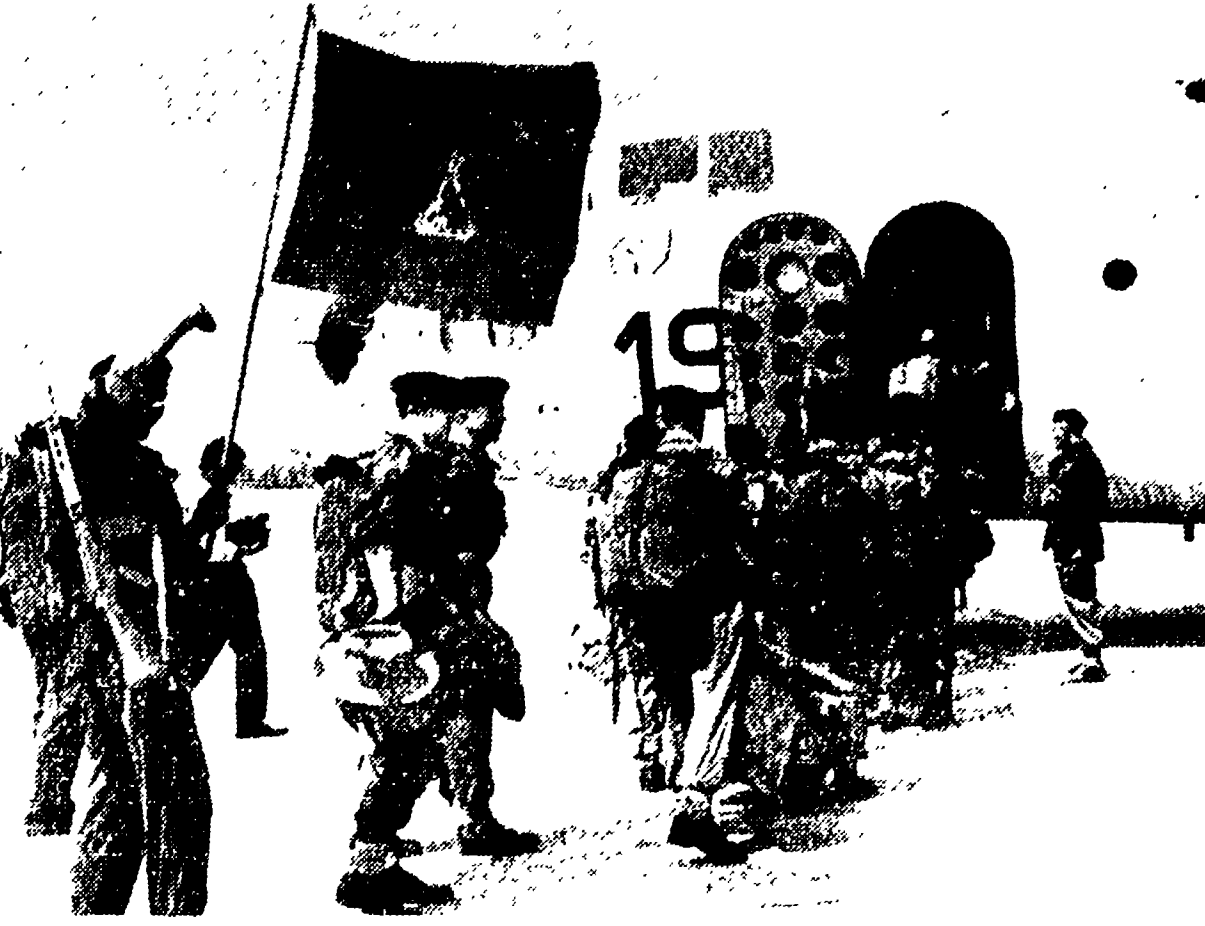
Nel frattempo — prosegue il comunicato del GPRA — un'automobile emulata dallo Stato (tra Port Saïet e Berret) fu colpita da un colpo di cannone di 105 mm. Il colpo colpì il motore e la vettura si incendiò. I due occupanti furono uccisi. Sono stati attaccati anche gli accampamenti di Bouhlu, Raville e Bouhric; le perdite del nemico non hanno potuto essere calcolate.

A Parigi, stasera, il co-

Si acuisce la tensione nei rapporti fra governo congolese e rappresentanti dell'ONU

Grave decisione del comando dell'O.N.U. che fa occupare l'aeroporto di Leopoldville

Il grave provvedimento adottato col pretesto di lievi incidenti tra soldati congolese e canadesi — Sono stati arrestati in un convento di suore tre ufficiali belgi — L'ambasciatore sovietico ha presentato le credenziali



ELISABETHVILLE (Katanga) — Paracadutisti belgi si avviano verso un grosso aereo da trasporto per far ritorno in patria (Teletipo)

LEOPOLDVILLE, 18. — I gravi rapporti esistenti fra il governo congolese e il comando dell'ONU sono ancora peggiorati nelle ultime ore. Il fatto è dovuto alla grave decisione del comando delle Nazioni Unite di fare occupare l'aeroporto di Leopoldville dalle forze internazionali togliendolo al controllo dei congolese.

Il provvedimento è stato motivato con il pretesto di alcuni incidenti accaduti stamane all'aeroporto fra soldati congolese e canadesi. I primi fatti in inganno dal fatto che i canadesi, in un'occasione, si scambiarono per dei belgi e, li traevano in arresto. Inoltre ad accrescere il sospetto dei soldati congolese erano state alcune vittime in sosta che erano state una volta di proprietà degli ex ufficiali bianchi della Force Publique. Nell'occasione, un ufficiale canadese sarebbe stato colpito e sarebbe rimasto ferito al capo.

Successivamente l'aeroporto era chiuso per due ore e venivano fatti affluire sul posto numerosi contingenti delle forze dell'ONU. Il controllo dell'aeroporto interveniva anche il generale congolese Victor Lumumba che per evitare che la situazione precipitasse ritirava parte delle sue truppe lasciando sul posto solo un contingente di trenta uomini.

Il vice segretario generale dell'ONU, Ralph Bunche rifiutava poi sdegnosamente di incontrarsi con un ministro del governo congolese dopo che Lumumba, occupato, non aveva potuto riceverlo.

La delegazione congolese che parteciperà ai lavori del Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha lasciato ieri notte Leopoldville diretta a Nuova York. La delegazione che viaggia a bordo di un aereo speciale (un Ilvuscin 18) — Hammarskjöld si rifiutò di accoglierla a bordo del suo apparecchio — è capeggiata dal vice primo ministro congolese Giangua e di essa fanno parte il ministro degli Esteri Bomboke, il ministro per la gioventù e gli sport Mpolo nonché il delegato all'ONU, Karva.

Nel frattempo il governo congolese ha nuovamente presentato quale è la sua posizione. Nel corso di un'intervista il primo ministro Patrice Lumumba ha dichiarato che Hammarskjöld non è imparziale nell'attu-

zione delle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza e che il comando dell'ONU non è interpretato delle direttive impartite dal tutto personale, come se il governo congolese non se stesse. I conti che ha avuto con Tshombe e le assicurazioni che gli ha dato costui come un tradimento, Hammarskjöld non aveva diritto di trattare con Tshombe senza prima consultare con noi. Dobbiamo separare le Nazioni Unite nelle quali abbiamo completa fiducia, da un Segretario generale le cui altre ha abbandonato il suo posto di giustizia e della verità.

Lumumba ha anche specificato che non sarà inviata una delegazione di osservatori neutrali, il governo congolese sarà costretto a prendere in considerazione le soluzioni, più rapide, più giuste, più oneste, più realistiche, più vantaggiose, più utili, più giuste e della verità.

Il primo ministro ha parlato poi di un'azione di forza che si sta svolgendo in Africa. Si stanno attuando le risoluzioni del Consiglio di Sicurezza e della Carta delle Nazioni Unite. Il governo congolese ha il dovere di difendere la sua libertà e la sua indipendenza. Il governo congolese ha il dovere di difendere la sua libertà e la sua indipendenza.

LEOPOLDVILLE, 18. — I gravi rapporti esistenti fra il governo congolese e il comando dell'ONU sono ancora peggiorati nelle ultime ore. Il fatto è dovuto alla grave decisione del comando delle Nazioni Unite di fare occupare l'aeroporto di Leopoldville dalle forze internazionali togliendolo al controllo dei congolese.

Il provvedimento è stato motivato con il pretesto di alcuni incidenti accaduti stamane all'aeroporto fra soldati congolese e canadesi. I primi fatti in inganno dal fatto che i canadesi, in un'occasione, si scambiarono per dei belgi e, li traevano in arresto. Inoltre ad accrescere il sospetto dei soldati congolese erano state alcune vittime in sosta che erano state una volta di proprietà degli ex ufficiali bianchi della Force Publique. Nell'occasione, un ufficiale canadese sarebbe stato colpito e sarebbe rimasto ferito al capo.

Successivamente l'aeroporto era chiuso per due ore e venivano fatti affluire sul posto numerosi contingenti delle forze dell'ONU. Il controllo dell'aeroporto interveniva anche il generale congolese Victor Lumumba che per evitare che la situazione precipitasse ritirava parte delle sue truppe lasciando sul posto solo un contingente di trenta uomini.

Il vice segretario generale dell'ONU, Ralph Bunche rifiutava poi sdegnosamente di incontrarsi con un ministro del governo congolese dopo che Lumumba, occupato, non aveva potuto riceverlo.

La delegazione congolese che parteciperà ai lavori del Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha lasciato ieri notte Leopoldville diretta a Nuova York. La delegazione che viaggia a bordo di un aereo speciale (un Ilvuscin 18) — Hammarskjöld si rifiutò di accoglierla a bordo del suo apparecchio — è capeggiata dal vice primo ministro congolese Giangua e di essa fanno parte il ministro degli Esteri Bomboke, il ministro per la gioventù e gli sport Mpolo nonché il delegato all'ONU, Karva.

Nel frattempo il governo congolese ha nuovamente presentato quale è la sua posizione. Nel corso di un'intervista il primo ministro Patrice Lumumba ha dichiarato che Hammarskjöld non è imparziale nell'attu-

zione delle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza e che il comando dell'ONU non è interpretato delle direttive impartite dal tutto personale, come se il governo congolese non se stesse. I conti che ha avuto con Tshombe e le assicurazioni che gli ha dato costui come un tradimento, Hammarskjöld non aveva diritto di trattare con Tshombe senza prima consultare con noi. Dobbiamo separare le Nazioni Unite nelle quali abbiamo completa fiducia, da un Segretario generale le cui altre ha abbandonato il suo posto di giustizia e della verità.

Lumumba ha anche specificato che non sarà inviata una delegazione di osservatori neutrali, il governo congolese sarà costretto a prendere in considerazione le soluzioni, più rapide, più giuste, più oneste, più realistiche, più vantaggiose, più utili, più giuste e della verità.

Il primo ministro ha parlato poi di un'azione di forza che si sta svolgendo in Africa. Si stanno attuando le risoluzioni del Consiglio di Sicurezza e della Carta delle Nazioni Unite. Il governo congolese ha il dovere di difendere la sua libertà e la sua indipendenza. Il governo congolese ha il dovere di difendere la sua libertà e la sua indipendenza.

Il primo ministro ha parlato poi di un'azione di forza che si sta svolgendo in Africa. Si stanno attuando le risoluzioni del Consiglio di Sicurezza e della Carta delle Nazioni Unite. Il governo congolese ha il dovere di difendere la sua libertà e la sua indipendenza. Il governo congolese ha il dovere di difendere la sua libertà e la sua indipendenza.

Il primo ministro ha parlato poi di un'azione di forza che si sta svolgendo in Africa. Si stanno attuando le risoluzioni del Consiglio di Sicurezza e della Carta delle Nazioni Unite. Il governo congolese ha il dovere di difendere la sua libertà e la sua indipendenza. Il governo congolese ha il dovere di difendere la sua libertà e la sua indipendenza.

Rapporti fra stato e Chiesa in Ungheria

BUDAPEST, 18. — In occasione del decimo anniversario della stipulazione dell'accordo tra la Chiesa cattolica e lo Stato socialista ungherese, il settimanale cattolico L'ombor pubblica in prima pagina un articolo in cui si afferma che sebbene la Chiesa abbia mete differenti da quelle dello Stato, i suoi ideali sono nondimeno portati dallo Stato e pertanto devono atteggiarsi un sempre maggiore interesse di tutto il popolo.

«Guardando a questi dieci anni passati — si legge nell'articolo — possiamo affermare a questo punto che l'accordo si è rivelato una buona cosa tanto per lo Stato che per la Chiesa».

Nella materia, quindi, in cui è venuta a trovarsi la Chiesa dopo la guerra, prosegue l'articolo, essa ha lavorato mirare ad una condizione che assuri la continuazione della sua opera.

«È naturale — afferma la pubblicazione — che anche in una società socialista la Chiesa cattolica, nel suo servizio alla patria e al mondo, non può non essere necessaria e indispensabile per i fedeli di lavorare esecuzionalmente e nel posto dove la provvidenza li ha posti».

Missione di Harriman in Africa per Kennedy

WASHINGTON, 18. — Il senatore Kennedy, ex candidato a presidente, ha annunciato che sarà in missione in Africa per conto del presidente John F. Kennedy.

58 minatori feriti nel Cile per un'esplosione

SANTIAGO DEL CILE, 18. — Un'esplosione verificatasi oggi in un'attività di carbonaggio, ha ucciso 58 minatori e ne ha feriti altri 58.

Per la liberazione dell'Iran

Pieno appoggio cinese alla lotta dell'Indonesia

L'ambasciatore olandese a Giacarta deve essere chiusa entro agosto

Giacarta, 18. — La legazione olandese nella capitale dell'Indonesia dovrà essere chiusa prima della fine del mese.

Cipro chiede l'ammissione all'ONU

Arresti a Istanbul

Il primo ambasciatore dell'U.R.S.S. a Cuba

Il governo belga ottiene la fiducia

La riunione a Costarica

Il Venezuela chiede all'OAS di prendere sanzioni contro Trujillo

Giustiziato l'inglese Pool

In orbita un Discoverer esplose un secondo satellite

Alfredo Reichlin Direttore

Michele Mellillo Direttore responsabile

Redazione, Redazione: Roma, Via Taurina, 19. Telefono: Centralino numero 450.331, 450.332, 450.333, 451.251, 451.252, 451.253, 451.254, 451.255, 451.256, 451.257, 451.258, 451.259, 451.260, 451.261, 451.262, 451.263, 451.264, 451.265, 451.266, 451.267, 451.268, 451.269, 451.270, 451.271, 451.272, 451.273, 451.274, 451.275, 451.276, 451.277, 451.278, 451.279, 451.280, 451.281, 451.282, 451.283, 451.284, 451.285, 451.286, 451.287, 451.288, 451.289, 451.290, 451.291, 451.292, 451.293, 451.294, 451.295, 451.296, 451.297, 451.298, 451.299, 451.300.

Stampa: Tipografia GATE, Via dei Taurini n. 19 - Roma